

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

INSERZIONI. — Comunicati vari: spazio di linea cent. 50. — Dopo la firma cent. 80. — Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni nase che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Direzione
Udine, Viale di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrotondo cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i fogli non affrancati.

Anno VI. — N. 228

Sonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
in cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vici mundum, vinct et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen

Sab 7 Ottobre 1905

Il programmone

Enrico Ferri è l'uomo dalle larghe vedute. Egli non pensa: intuisce. Avvenuto il terremoto, egli è volato a Catanzaro, dove parlò tre ore e mezzo sulle « benemerente » del terremoto. E quali sono codeste benemerente? Quelle che egli stesso ha poi distillato in tre fittissime colonne di prosa minuta nell'Avanti. Senza il terremoto, Enrico Ferri non avrebbe pensato il progetto di riduzione economica dell'Italia che ha pensato e del quale qui diamo un sunto.

Riduzione del sale ordinario e delle imposte sul petrolio, sullo zucchero e sul grano, (da L. 730 a L. 350). Le conseguenze finanziarie di tale riduzione della metà sarebbero le seguenti: per il sale (che ora dà 74 milioni all'anno) lo Stato verrebbe ad incassare annualmente, in meno, circa 35 milioni; per il petrolio (che ora dà circa 30 milioni a L. 48 per quintale), lo Stato incasserebbe in meno circa 15 milioni; per lo zucchero (di cui si consuma circa un milione di quintali all'anno con una tassa che è, in media, di L. 70 per quintale), lo Stato incasserebbe in meno circa 35 milioni; per il pane (di cui il dazio doganale sul frumento dà ora in media 80 milioni all'anno) lo Stato incasserebbe in meno circa 45 milioni. Totale, una diminuzione annuale di entrate per 130 milioni.

Ecco poi la parte del progetto che tratta dell'incremento della produzione. Egli crede illusoria la diminuzione delle quote minime, ed è pure contrario allo sgravio fondiario.

Occorre invece, provvedere alla mancanza di capitali, specialmente nell'agricoltura, oltre alla istruzione tecnica dei proprietari e lavoratori. Per questo lo Stato dovrebbe fare un prestito di mille milioni, da riservarsi per due terzi alle provincie meridionali. Lo Stato italiano ha un debito pubblico di circa 14 miliardi, fatto in gran parte per le guerre nazionali: perchè ora non potrebbe lo Stato fare un debito di un miliardo per la rigenerazione economica e morale dell'Italia unificata?

Ferri crede che, per il credito attuale di cui gode l'Italia in tutto il mondo, nessuna difficoltà possa presentare un prestito di un miliardo al 4 ovvero al 4 e mezzo per cento. Gli interessi di questo prestito (40 o 45 milioni) sarebbero pagati per 20 milioni dai mutuatari e il resto dallo Stato. Questo miliardo sarebbe destinato a provvedere alla mancanza di capitale, dando prestiti al 2 per cento, specialmente agli agricoltori.

I 155 milioni occorrenti per attuare questo prog. finanz. Ferri li trova, d'accordo con Maggiorino Ferraris, per una parte negli avanzi annuali del bilancio e nel normale aumento degli introiti, calcolati in 40 milioni. Restano ancora 115 milioni. Non sperando nella riduzione delle spese militari, Ferri propone non la conversione della rendita, ma una riduzione dell'interesse della rendita, aumentando l'imposta di ricchezza mobile sui titoli del debito consolidato fino a ridurre l'interesse dal 4 al 3 per cento; cosicchè i 400 milioni che ora si pagano di interesse si ridurrebbero a 300.

Mancano a completare i 115 milioni ancora 15 milioni, ma Ferri crede che si potrebbero facilmente trovare facendo qualche economia razionale in qualche bilancio militare o no, ed imponendo un efficace controllo sullo sperpero del pubblico denaro.

Che testa, eh? ... anzi che bastone! Egli dice che nel bilancio vi sono avanzi effettivi, e vuole attenuare le imposte: e non pensa che, se ci sono, quegli avanzi provengono appunto dal rigore del fiscalismo. Questo attenuato, gli avanzi scompaiono e allora dove pescare i 40 milioni con cui ripare le perdite? — Egli dice di ridurre l'interesse sul debito consolidato, e vuole un prestito di un miliardo; e non pensa che quando uno Stato mostra di non mantenere gli impegni assunti e riduce dal 5 al 4, dal 4 al 3 e poi magari dal 2 all'1 l'interesse commettendo una patente truffa e una flagrante ladrocinio, a questo Stato nessuno oserebbe fidare il becco di un quattrino...

Ma, e poi perchè l'on. Ferri, applicando su più vasta scala i larghi suoi concetti circa il rispetto che il Governo deve o meno agli obblighi spontaneamente as-

suntisi con chi gli prestò denaro, non propone, senz'altro, l'abolizione d'ogni interesse sul debito pubblico? Così facendo, egli otterrebbe d'un subito e il pareggio del bilancio e i mezzi per assumere all'occorrenza altri miliardi a prestito, da dispensare a vantaggio, non solo del meridionale, ma anche del centrale e del settentrionale.

La disinvoltura dell'on. Donati

Un telegramma annunciava l'altro ieri che l'on. Donati aveva presentato alla Camera una interrogazione « per conoscere dal Ministero della P. I. da quali criteri fu indotto a farsi rappresentare al Congresso di Milano della Federazione degli insegnanti delle Scuole Medie, la quale notoriamente pone a base del proprio programma un determinato orientamento politico. »

Ora, l'odierno socialista *Tempo*, il quale ci tiene ad impancarsi ad organo e protettore della Federazione degli insegnanti secondari, e relativi edificanti congressi, scrive al proposito, non senza avertire — è forza riconoscerlo — la logica della propria: « ... Quale non sarà la meraviglia degli italiani apprendendo che questo legislatore protestante contro l'intervento del ministro al Congresso dei professori vi ha aderito egli stesso con un biglietto così concepito:

CARLO DONATI
deputato al Parlamento
dolente di non poter intervenire al Congresso, vi aderisco ben volentieri, ringraziando del cortese invito.

Ecco intanto dimostrato che fra i 508 c'è anche un bel tipo di legislatore in collera col ministro perchè aderisce ad un congresso cui aderisce egli stesso.

Il caso crediamo sia tanto nuovo quanto istruttivo... della Boezia legislativa ».

La crisi in Ungheria

Alla tomba di Batthyany e di Kossuth.
Budapest, 6. — Oggi il partito dell'indipendenza si recò in corpore alle tombe di Batthyany e di Kossuth a deporre delle corone con scritte. Il conte Teodoro Batthyany, nipote del conte Luigi Batthyany, depose pure sulla tomba di questo una corona, e tenne un discorso commemorativo.

Le due commemorazioni trascorsero senza incidenti.

Uno sfregio a un monumento di Kossuth.

Bekeczaba, 6. — Il monumento a Kossuth, inaugurato di recente, fu imbrattato di lordura.

La propaganda antimilitarista.

Torino, 6. — Ieri mattina si vociferava che un bersagliere, avendo in un braccio una fascia con la scritta: « Lega antimilitarista » andava girando con libelli sovversivi. Si constatò invece che un giovanotto aveva indossato una giubba da soldato e un berretto da bersagliere e così camuffato era andato girando e gridando di essere della lega antimilitarista.

L'OPERA DEI VESCOVI

Che cosa fanno i Vescovi di Calabria nei danneggiati dal terremoto? — gridano i fogli socialisti. — Fanno opere di carità e non bilaterano come voi — rispondiamo. Ecco qua.

Monsignor Morabito, che con tanta abnegazione si rese benemerito nella sua diocesi non si arrestò sulla via del bene e ora dirige ai parroci la seguente circolare, che irradia di nuova luce la vita dell'illustre Vescovo:

« Mileto, 1 ottobre.

« Rev. di Signori,

« Appressandosi l'inverno — poiché non sappiamo quanto tempo occorra per la riedificazione della casa — ci affligge il pensiero che tanti poveri infermi e feriti non abbiano apprestate le cure necessarie.

« Abbiamo pensato per quelli del territorio di Mileto, che furono accolti e curati a nostre spese in questo ospedale, pensiamo ora a raccogliere quelli degli altri luoghi del disastro, appartenenti alla nostra diocesi, e di farli curare anche a nostre spese, sotto le tende della Croce Rossa, impiantate nei vari paesi, o in baracche-ospedali, che andremo impiantando.

« V. S. perciò ci indicherà il numero di questi infermi o feriti, ed all'uopo manderemo i nostri bravi seminaristi, che, come si sono prestati per le cucine gratuite, si presteranno ancora per quest'altra opera buona, facendo essi stessi le debite ricerche per le campagne e coadiuvando poi i medici e gli infermieri nelle cure necessarie.

« Sperando così di mitigare in certo qual modo le conseguenze dell'immane sventura che ha colpito la nostra diocesi, Vi benediciamo nel Signore con tutti i Vostri figliani.

« GIUSEPPE, Vescovo ».

Note e commenti

La villeggiatura di Caprera.

Ferve nei giornali una polemica curiosa tra i generali Canzio e Ricciotti Garibaldi, due cognati, i quali — a quanto sembra — si guardano come cane e gatto, gelosi come sono della memoria del rispettivo suocero e padre.

La polemica versa su questo punto. L'isola di Caprera, che doveva nella storia rimanere sacra alla memoria dell'eroe Garibaldi e dei montoni pascenti le brulle praterie, è divenuta — grazie al milione messo dal governo — un delizioso soggiorno, dove si banchetta, si salta e si ride con grave scandalo dei fedeli.

Di tale scandalo — contro cui i mani dell'eroe e i montoni hanno protestato — Ricciotti Garibaldi incolpa i figli di sua sorella Teresita; i figli di Teresita, a loro volta e per non essere da meno dello zio, incolpano lo zio. Di qui la polemica, che somiglia non poco al giuoco dello scaricabarili. A terminare il quale giuoco, Ricciotti Garibaldi domanda ora alla stampa una inchiesta per vedere « come nella casa Garibaldi a Caprera dal figlio di Canzio e da altri sia stata rispettata la memoria del generale e quella di sua sorella Teresita ». Canzio, a sua volta, domanda uguale inchiesta.

Fermiamoci qui per fare la parte del pubblico curioso e critico.

La morale della favola.

Il pubblico che assiste indifferente a questa polemica, tira dalla medesima le seguenti — logiche logicissime — conclusioni.

E' dunque vero che nella famiglia stessa di Garibaldi non si rispetta più a Caprera la memoria del generale: non si rispetti poi dal figlio o dal genero, poco importa. Constatato il fatto, che a Caprera non si rispetta nella famiglia Garibaldi la memoria dell'eroe — è chiaro che questa non viene rispettata o dal figlio o dal genero. Or bene quello che risulta dalla polemica, dal giuoco dello scaricabarili, si è che che o il figlio o il genero è un mentitore e calunniatore. Quale sarà?

L'inchiesta dovrà decidere... Almeno che la inchiesta non finisca col sentenziare che la memoria di Garibaldi non fu da nessun membro della sua famiglia profanata: e ciò sarebbe contro la testimonianza della famiglia stessa e deprecabile poco favorevolmente per l'eroe, la cui memoria non si giudicherebbe contaminata da atti poco rispettosi. Oppure: a meno che la inchiesta non finisca col sentenziare che tanto il genero quanto il figlio hanno profanata la memoria dell'eroe; e allora nella famiglia dell'eroe si conterebbero, invece di uno, due mentitori e due profanatori.

Aspettiamo il verdetto.

I settari.

Il *Giornale d'Italia*, pubblicava giorni sono la seguente lettera di Antonio Fogazzaro.

Valsolda, 29 settembre.

« Egregio sig. Direttore,

Il *Giornale d'Italia*, cui piace talvolta parlare di insigni uomini militanti nel campo religioso, e sempre lo fece con degno rispetto della coscienza cattolica, ricordi adesso agli italiani che nel prossimo 28 ottobre Capua festeggerà il giubileo episcopale del suo illustre arcivescovo card. Alfonso Capececalatro.

Tutti coloro che per fama o per esperienza conoscono l'elettezza dell'ingegno, la profondità della dottrina, la santità della vita mtrabilmente congiunta in quest'uomo, onore della chiesa cattolica e dell'Italia, tutti coloro cui giunse la parola sua di pastore antico, viva del più

puro fuoco di sentimento cristiano, nel quale si vede ardere l'amor di patria come faville in fiamma, vorranno, io credo e spero, far pervenire in quel giorno al gran vegliardo un segno di affetto riverente, un fervido voto che il glorioso lume del suo spirito ne risplenda lungamente ancora.

Suo devoto Antonio Fogazzaro. Nulla di più naturale che onorare un uomo dall'intelletto e dal cuore del cardinale Capececalatro. Sia esso, quest'uomo, ecclesiastico o no, poco importa: il sapere e la virtù resta; e sono precisamente questi che si devono nell'uomo onorare.

Invece no. Alla lettera del Fogazzaro i settari, massoni e socialisti, risposero con un grido d'allarme spaventati nel vedere l'ingegno italiano piegarsi in segno di riverenza verso gli ecclesiastici. L'era Giovanni Pascoli che tributava onori a Mons. Geremia Bonomelli; oggi è Antonio Fogazzaro che vuole onorare il cardinale Capececalatro. E questo pe. settari è troppo. Secondo essi, un ecclesiastico per quanto abbia col suo ingegno e colla sua virtù onorata la patria e l'umana famiglia, non deve onorare non deve rispettare.

Prendiamo atto della cosa per conoscere quanto attendibili possono essere i giudizi di codeste oche della setta — verde e rossa — sia che esaltino le loro lucciole sia che cerchino offuscare i nostri soli.

UNA LEGA SOCIALISTA CONTRO IL RIPOSO FESTIVO

Si ha da Alessandria:

La lega scalpellini e marmisti, a mezzo della Camera del lavoro ha fatto pervenire al sindaco una petizione per ottenere il permesso di lavorare nei giorni festivi alle riparazioni ed appositioni di lapidi che il regolamento sui cimiteri ingiunge ai proprietari di cappelle e di siti individuali.

Il segretario della Camera del lavoro ha perorato la causa degli scalpellini presso il sindaco malgrado la quotidiana insistente campagna combattuta dai lavoratori alessandrini « pro riposo festivo ».

La Giunta municipale si è occupata del fatto ed ha tenute buone le ragioni degli operai in parola, concedendo loro la facoltà di lavorare nel cimitero urbano per tutta le ore antimeridiane dei giorni festivi a cominciare dal primo ottobre al 15 novembre.

Traendosi di operai coscienti perchè organizzati dalla Camera del lavoro, l'infrangere del riposo festivo che comincia ad entrare nelle abitudini della cittadinanza, è molto riprovata.

COSTITUZIONE

d'una loggia massonica socialista.

Si apprende da Milano, che venne colà costituita una loggia massonica socialista. Per facilitare l'entrata agli operai la loggia ottenne dal Grande Oriente di Roma che venisse ribassata la tassa di iscrizione.

Tutto ciò è bene notarlo dopo che un referendum indetto tra i socialisti aveva stabilito esistere assoluta incompatibilità per un socialista il fare parte della massoneria.

Tutti sanno, del resto, che il famoso referendum socialista, riuscito contrario alla massoneria, non fu che un semplice mezzo per ingannare gli ingenui, — dei quali, pur troppo, ce ne sono ancora tanti, mentre è evidente che tra socialismo e massoneria i rapporti si fanno sempre più stretti ed intimi.

Un italiano giustiziato a Belfort.

Belfort, 6. — L'esecuzione dell'assassino italiano Pozzi ha avuto luogo stamane alle 5.30. Quando fu svegliato ha detto con sangue freddo al magistrato che avendo egli ucciso, era giusto che dovesse essere ucciso. Fece alcune raccomandazioni riguardanti la famiglia, udì la messa e mangiò di buon appetito una costoletta e un pollo allegramente. Fu portato in vettura sul luogo del supplizio e siccome la folla emetteva grandi grida, egli urlò: *m.... per voi tutti.* L'aiutante lo spinse sulla bussole e la mannaia cadde.

Scossa di terremoto a Bologna.

Bologna, 6. — Stamane alle 2.26 preceduta da un rombo si è avvertita una scossa di terremoto sussultorio durata due secondi.

COOPERAZIONE AGRICOLA IN GERMANIA

Uno dei fatti più caratteristici dell'agricoltura tedesca sono i progressi che ha fatto in Germania il movimento cooperativo e soprattutto lo sviluppo delle società di credito.

In Germania si è arrivati a risultati meravigliosi, ed è grazie alla intelligenza quasi perfetta dello spirito di associazione che il progresso economico si è accompagnato ad un'opera di vera moralizzazione.

L'associazione si manifesta oggi nella vita rurale del popolo tedesco sotto forme diverse: nelle regioni di montagna da alcuni anni si costituiscono società cooperative per la trasformazione del burro e del latte in formaggio. Si hanno secondo una statistica del 1899, oltre 1800 latterie sociali.

Nelle vallate del Reno e della Mosella, delle società cooperative di vignaiuoli reagiscono contro l'abbassamento dei prezzi onde tanto soffrivano i viticoltori da alcuni anni, in seguito alla preferenza del commercio per i vini di qualità inferiore.

Queste società hanno fatto quello che i loro membri individualmente non avrebbero potuto fare: esse sono arrivate a creare delle *marche* e hanno accresciuto l'interesse che gli agricoltori avevano a produrre vini di buona qualità. Altre società cooperative si sono costituite per intraprendere lavori di drenaggio e di irrigazione, per organizzare la vendita delle uova, per conservare la derrate in magazzini comuni, facendo anticipi. La creazione di magazzini cooperativi che esonerano il coltivatore dall'obbligo di vendere il suo prodotto appena raccolto a un prezzo inferiore di quello che avrebbe potuto sperare aspettando, è una delle principali manifestazioni di un movimento interessante e che rivela nel produttore tedesco una tendenza a seguire il prodotto fin presso il consumatore e a far senza completamente degli intermediari.

La cooperazione è di già riuscita in molte regioni della Germania a conferire alla piccola e alla media proprietà le maggior parte dei vantaggi che sono propri della grande produzione ottenuta sulle vaste tenute, ove si hanno le macchine e i grandi mezzi. E ciò senza indebolire l'autonomia della coltura, che è tanto cara ai piccoli proprietari, i quali con occhio paterno guardano la stespe d'annunziata.

Nello stesso tempo la cooperazione ha contribuito potentemente a dare all'agricoltura un carattere industriale che nel passato non aveva.

E' straordinario infatti il numero delle società cooperative per acquistare e utilizzare macchine agricole, aratrici a vapore, trebbiatrici, per sviluppare l'allevamento del bestiame, comprare animali riproduttori, concimi chimici ecc.

Questo silenzioso movimento, che sempre si allarga, viene preparando alla Germania una floridezza agricola che riuscirà fra breve a cacciare dal suo mercato i prodotti della nostra agricoltura come riesce a far concorrenza alle manifatture inglesi.

Il Germania han ben capito che istruzione e cooperazione sono le due grandi leve che permettono all'agricoltura di risorgere a vita rigogliosa in brevi anni. Con l'aiuto dell'uno e dell'altra il risorgimento agricolo si compie rapidamente, trionfando delle difficoltà tecniche e finanziarie che gli hanno contrastato il cammino fin qui.

Istruzione e cooperazione devono procedere di pari passo perchè il progresso sia vero, ordinato, apportatore di stabile benessere: l'istruzione insegna la via sicura, fa evitare errori e dispendii che oltre essere dannosi per se tornano fatali, al propagarsi dell'idea; la cooperazione dà i mezzi per compiere il nuovo cammino, il fornisce soprattutto ai deboli, ai piccoli proprietari che altrimenti non solo non potrebbero progredire, ma dovrebbero ben presto soccombere sotto il peso della concorrenza dei ricchi possidenti, le cui floride condizioni economiche loro permettono di darsi senz'altro al progresso, valendosi dei nuovi mezzi suggeriti dall'istruzione.

La cooperazione ben concepita e ben applicata fa sì che — come è già avvenuta in Germania — la piccola proprietà, oggetto delle cure di tanti economisti,

On. Signor Sindaco Udine

On. Signor Sindaco Udine

anziché essere costretta a sparire di fronte alle innovazioni agricole che conferiscono sempre più all'agricoltura carattere industriale, acquista una facoltà di resistenza e di potenza che si può dir pari (e alcuni dicono fin superiore) a quella della grandi proprietà.

E questo dovrebbero ben comprendere e ricordare quei che tanto ricercano il modo di salvare, di proteggere quell'elemento sovrano di conservazione, di ordine e di indipendenza economica che è la piccola proprietà.

L'ARRESTO DI CASALE.

Napoli, 6. — Si assicura che l'ex-deputato Casale sia stato arrestato a Patrasco.

Il *Mattino* a questo riguardo narra la voce dell'arresto dell'ex-deputato Casale ad Atene e dice che non essendo completi tutti i documenti necessari per il giudizio di estradizione forniti dal guardasigilli italiano, la corte di Appello di Atene decretò la sospensione del mandato d'arresto ed ha messo il Casale in libertà provvisoria in attesa del giudizio estradizionale che per la complessità della questione non sarà agevole né di corta durata. Casale ha telegrafato all'avvocato Alfredo Biasi richiedendone l'assistenza legale.

Per la II^a conferenza dell'Aia

Washington, 6. — L'ambasciatore di Russia barone di Rosen ha avuto un colloquio col segretario di Stato Root circa la seconda conferenza dell'Aia.

Si dice che gli inviti ufficiali di questa seconda conferenza non sono stati ancora diramati.

La Russia ha fatto aperture presso le Potenze firmatarie della prima conferenza dell'Aia per sapere se accetterebbero l'invito.

Roosevelt ha dichiarato che misure sono state prese per avere l'adesione degli Stati dell'America del Sud alla conferenza.

E' stato deciso che il signor Root avrebbe risposto all'invito della Russia e si dice che questa risposta sarà seguita subito da quella delle altre potenze: e quando si avrà un numero di risposte sufficienti favorevoli, saranno diramati gli inviti.

I NUOVI abbonamenti ferroviari

Il Comitato d'amministrazione delle ferrovie dello Stato ha approvato il seguente progetto definitivo di zone di percorrenza e di tariffe di prezzi per gli abbonamenti sulle ferrovie italiane (rete dello Stato e rete Meridionale).

Il progetto che deve ancora avere la approvazione del ministro dei lavori pubblici, necessario anche in quanto concerne gli accordi per le zone che interessano contemporaneamente le due reti (Stato e Meridionale), non potrà forse essere applicato se non nella seconda metà d'ottobre.

1. Intera due reti (Stato e Meridionali) per 30 giorni prima classe lire 300; seconda classe lire 210; terza classe lire 135; per un anno prima classe lire 2700; seconda classe lire 1700; terza classe lire 1100; per un anno e per due persone che viaggiano alternativamente applicate alla stessa ditta lire 3300 per la prima classe; 2300 per la seconda.

2. Alta Italia fino alla linea Livorno, Pisa, Firenze, Faenza, Rimini, questa compressa: a) per 30 giorni: prima classe lire 250, seconda classe lire 175, terza classe lire 110; b) per un anno rispettivamente per la prima, seconda e terza classe lire 2000, 1400, 900; per un anno e per due persone come al numero uno lire 2700, 1900.

3. Tutte le linee situate al nord di quella di Ventimiglia, Genova, Spezia e ad ovest della linea Spezia, Parma, Piacenza, Lodi, Milano, Chiasso, comprese le linee stesse, più i laghi Maggiore e di Como: a) per quindici giorni rispettivamente per la prima, seconda, terza classe, lire 95, 65, 40; b) per 30 giorni lire 160, 110, 65.

4. Tutte le linee della zona circoscritta dall'itinerario seguente: Torino, Alessandria, Novi, Piacenza, Parma, Piacenza, Mantova, Verona, Milano, Novara, Torino: più quelle situate al nord della linea Torino, Milano, Verona, (escluse la Chivasso Aosta e la Verona Per) e la tratta Novi Genova; i laghi Maggiore e di Como: a) per quindici giorni rispettivamente per la prima, seconda e terza classe lire 95, 65, 40; b) per trenta giorni lire 160, 110, 65.

Gli stessi prezzi sono praticati rispettivamente per durate di 30 o di quindici giorni in prima, seconda e terza classe nei seguenti percorsi:

5. Tutte le linee della zona circoscritta dall'itinerario seguente: Chiasso, Milano, Piacenza, Bologna, Ferrara, Chioggia, Venezia, Verona, Brescia, Milano,

più quelle situate al nord della linea Milano Venezia; i laghi di Como e di Garda, e le linee Vicenza, Treviso, Vicenza, Schio, Padova, Camposampiero, Montebelluna e Camposampiero e Bassano, esercitate dalla Società Veneta.

6. Tutte le linee della zona circoscritta dall'itinerario seguente: Milano, Parma, Sarzana, Pisa, Firenze, Faenza, Rimini, Ferrara, Venezia, Verona, Brescia, Milano; più le tratte Pisa-Livorno, Rovigo Chioggia, Mestre Treviso, e le linee Vicenza Treviso, Vicenza Schio, Padova Camposampiero, Montebelluna e Camposampiero Bassano esercitate dalla Veneta.

7. Tutte le linee della zona circoscritta dall'itinerario seguente: Pisa, Livorno Colle Salvetti, Grosseto, Roma, Orte, Terni, Polignone, Terontola, Firenze, Faenza, Bologna, Pistoia, Lucca, Pisa: più le linee Pisa, Genova, Avenza, Carrara, Viareggio, Bagni di Luca, Campiglia M. Piombino, Ponte Galera, Fiumicino.

Seguono tutte le tariffe per le linee dell'Italia Meridionale e i supplementi per prolungamenti delle linee sopraportate fino a Roma e Napoli. E' stabilita da ultimo una serie speciale di due mesi per tutte le intere due reti (Stato e Meridionali) ai prezzi di lire 475 per la prima classe, 315 per la seconda; 215 per la terza.

La situazione in Russia

La Finlandia in rivolta.

Parigi, 6. — Il *Matin* ha da Pietroburgo: Continuano a giungere gravissime notizie dalla Finlandia. Pare che tutto sia pronto per un movimento di rivolta generale. Il governo lo teme. Il governatore ha dichiarato di non volere aprire per quest'anno la Dieta finlandese; questa misura così eccezionale non è certo fatta per calmare gli animi.

L'agitazione degli studenti a Mosca.

Mosca, 6. — Oggi 1500 studenti hanno tenuto, col permesso del rettore, un'adunanza. Il rettore vi prese parte e dichiarò che gli studenti non devono permettere che persone estranee penetrino nella università; a questo patto promise di riaprire presto.

Il consiglio accademico discusse oggi la riapertura dell'università.

Sciopero generale.

Mosca, 6. — Le stazioni della condotta d'acqua sono occupate dalla truppa, in conseguenza dello sciopero degli operai dell'acquedotto. Sembra che lo sciopero voglia divenire generale.

Non tutto il male vien per nuocere

Si ha da Roma la conferma che il ministro Bianchi, per aderire alle richieste degli studenti calabresi, ha prorogato al 3 novembre il principio della seconda sessione d'essami in tutte le Università.

Ecco una euormità che pare ancora incredibile; saranno forse una cinquantina gli studenti calabresi che devono subire esami, ed ecco che il Ministero, invece di fare un trattamento eccezionale per quelli ritardati gli esami in tutte le Università e protrae così a fine di novembre l'inizio regolare delle lezioni:

Adesso vedremo ripetersi la stessa domanda — a più forte ragione — per le scuole secondarie: e così il terremoto della Calabria sarà una ceccegnia negli studenti.

La scoperta del prof. Berhing

Parigi, 6. — In una conversazione con un redattore del *Figaro* il prof. Berhing ha dato qualche spiegazione circa le sue ricerche sulla tubercolosi. Certi animali, ha detto il prof. Berhing, che producono facilmente la tubercolosi, sembrano fino ad oggi refrattari a tutte le specie di vaccinazione. Ebbene, io posso immunizzarli contro i bacilli e probabilmente anche guarirli dal male preso nella sua prima evoluzione.

Le ricerche sull'uomo non sono state ancora fatte, ma vi è ragione di sperare, essendo la strada nella quale mi sono messo affatto diverso da quelle esplorate finora. Il prof. Berhing ha esposto in seguito come fu condotto a riconoscere la verità e l'efficacia degli anatomi-patologi francesi della prima metà del secolo XIX: il Baile, il Laennec, il Robin che distinguono due specie di tubercoli: tubercoli a granulazione grigia trasparente (granuli Baile) e tubercoli che si evolvono verso la suppurazione o cavoleazione e sull'immunizzazione nella milza e nel polmone.

Lo studio dell'evoluzione comparata di questi due organi dissimili, ha continuato il prof. Berhing, mi ha indotto a chiedermi se non mi trovavo in presenza di rimedio posto, per così dire, dalla natura al fianco del male; ed utilizzando con un procedimento che si conoscerà più tardi la granulazione di Baile, sono

giunto a domare l'evoluzione dell'altra lesione tubercolare, quella che è veramente pericolosa, granulazione che provoca la suppurazione e che determina il dissolvimento purulento del polmone.

Non mi è possibile per il momento precisare completamente il metodo che utilizzo.

L'*Echo de Paris* chiede che il prof. Berhing fissi egli stesso il prezzo che vuole perché il suo rimedio diventi il dominio pubblico.

Nella regione desolata

Occorreranno 70 milioni.

I paesi sono distrutti completamente (tanto che in essi non una casupola rimasta in piedi) o rovinati in modo da venire demoliti, sono, fra grandi e piccoli, 270. Supponendo che la costruzione di uno di essi costi in media 250,000 lire (una media molto bassa); si vedrà che per riparare alle rovine ammassatesi in pochi secondi, occorrerebbero circa « settanta milioni ».

«Demolitore», sequestrato.

A Firenze ha incominciato ad uscire un giornale anarchico, intitolato *Il Demolitore*; ma ne fu sequestrato il primo numero, e ora anche il secondo. L'ordinanza di quest'ultimo sequestro dice così:

« Attesochè il detto periodico, il cui scellerato intento di sovvertire e distruggere è abbastanza dimostrato dal suo titolo ed impudentemente confessato e proclamato in tutti i suoi articoli, sia dalla prima alla ultima parola un criminoso attacco alla società, alle istituzioni, alle leggi, alla religione ed alla morale ».

Bonissimo! Ma sarebbe a desiderare che analoga ordinanza si facesse per tanti altri demolitori delle basi stesse dell'ordine sociale, i quali per essere più ipocriti, non sono meno funesti del foglio anarchico di Firenze.

I nostri poveri fanciulli.

Leggiamo nell'*Action* di Parigi, giunctati ieri che Rive de Giers in seguito all'inchiesta fatta da funzionari italiani appositamente inviati nelle vetrerie per accertarsi della età dei ragazzi italiani impiegati in quelle officine, essendo proibito ai ragazzi inferiori ai tredici anni di occuparsi nelle vetrerie, vennero scoperte delle falsificazioni negli atti di nascita dei piccoli italiani.

Fu quindi pregato l'ambasciatore italiano conte Tornelli di continuare le investigazioni con la maggior diligenza; e così fu il Console generale italiano a Lione a scoprire che l'ex maestro italiano Di Marco di 49 anni, nato a Isernia in provincia di Campobasso e padre di otto bambini, viveva da parecchi anni, falsificando, mediante simboli da lui fabbricati, gli atti di nascita dei giovanetti italiani che impiegava poi nelle vetrerie.

Il Di Marco, arrestato, confessò tutto, allegando come scusa la miseria.

I timbrati che servivano per le falsificazioni vennero trovati entro i materassi del suo letto.

Pare che egli abbia un complice; egli si faceva pagare da 60 a 100 franchi per ogni documento falsificato.

La pornografia nel romanzo

Il signor Bazil Tozer, nell'ultimo numero della *Monthly Review*, rileva una non confortante evoluzione che da qualche tempo si nota nel romanzo inglese e che purtroppo non si limita al Regno Unito.

Una singolare e diligente statistica dei romanzi che, in questi tre ultimi anni, hanno avuto maggior voga in Inghilterra, dà modo al Tozer di affermare che, sopra ottantasette romanzi inglesi, diciassette combattono e deridono come assurdo l'istituto del matrimonio; undici idealizzano i complici chimere di casi immaginari di divorzio; ventidue sostengono la teoria che un uomo, anche se ammogliato, ha perfettamente diritto di avere delle amanti; sette si burlano delle mogli che rimangono fedeli ai loro mariti; e ventitre descrivono la seduzione di fanciulle con una chiarezza e una precisione di particolari straordinari.

Ora — scrive il Tozer — ciò produce due brutte conseguenze: che si sveglia nei lettori l'appetito di letture sempre più erotiche, e si fa perdere il gusto di leggere opere che abbiano un vero merito letterario.

La signora — seguita il Tozer — usano ormai qualificare « come romanzo di alto gusto » quelli nei quali è una gran dose di immoralità. Inoltre chiunque osservi la abbondante produzione degli scritti contemporanei, non può non essere impressionato da questa circostanza di fatto; che i libri più arricchiti e più eccitanti sono tutti scritti da donne, ciascuna delle quali considera quasi come un punto di onore proprio abolire ogni velo e ogni circoscrizione,

tanto per avere speranza di soppassare in franchezza e in successo le scrittrici rivali.

La tendenza crescente del romanzo moderno, e in Inghilterra in modo speciale, è di trattare argomenti poco decenti con libertà di forma assolutamente inutile: e il mercato librario è inondato di libri pieni di racconti che, venti anni fa, non sarebbero stati tollerati né dagli editori, né dal pubblico.

Se almeno si trattasse di capolavori — conclude il Tozer — si potrebbe in parte spiegare che si trovi chi li legge. Ma il guaio è che i romanzi inglesi più scollacciati non solo non hanno di comune coi capi lavori, ma non pretendono nemmeno di esserlo.

Il peggio vi è poi che come in Inghilterra così è da per tutto!

GALLENGA

ovvero sia il pugnale

di Giuseppe Mazzini.

L'on. Santini scrive nel *Giornale di Venezia*:

« E' noto a moltissimi anche in Roma, tra altri al sottoscritto ed a taluni per averne esandio, direttamente udito dallo stesso Antonio Gallenga. Il quale del resto ne fece pubblicazione a mezzo della stampa e morì poi ultra-monarchico, ex deputato e redattore del *Times*. Nel 1832, ai tempi dei famosi moti rivoluzionari, ai quali il compianto Gallenga prese parte, spintovi da Mazzini, col suo compagno Melegari, (questi, poi ministro degli Affari Esteri nel primo Ministero di Sinistra, 1876, presieduto da D'Azeglio) egli, presentò il Melegari ed altri, tutti ventenni ed allora ferventi Mazziniani, ebbe in consegna in Ginevra assistendo il maestro, in forma solenne con giuramento, cerimonie, ecc. ecc. da rammentare la scena della benedizione dei pugnali negli *Ugonotti* — un pugnale per uccidere Carlo Alberto, il tiranno. Egli con quel pugnale si condusse a Torino. Ma, vista l'attitudine del buon popolo torinese e, mancati gli uomini in presenza del Re, si ritirasse dall'impresa infame. Ed anzi, da quel momento datò la conversione sincera e fidele, del Gallenga alla Monarchia ».

Dopo ciò, Mazzini si merita bene un monumento regio a Roma! E dopo ciò ancora i settari diranno che, col fatto Gallenga, i clericali vogliono diffamare Mazzini!

DAL FRIULI ORIENTALE

GORIZIA

6 ottobre.

PER LA MORTE

di S. A. il Principe Arcivescovo

La morte di S. A. il Principe Arcivescovo, le cui doti di mente e di cuore, benché ammantate da una non menita modestia erano riconosciute ed apprezzate dalla nostra popolazione — ha riempito tutti gli animi di dolorosa mestizia.

S. M. I. R. Apostolica ha fatto pervenire al Capitolo Metropolitano il seguente telegramma:

« S. M. I. R. Apostolica esprime la Sua partecipazione al Reverendissimo Capitolo Metropolitano per il decesso di Sua Altezza il Principe Arcivescovo Andrea Jordan ».

« Cancelleria del Gabinetto ».

Telegrafarono pure il Nunzio Apostolico ed il Presidente dei Ministri esprimendo le loro condoglianze.

All'una pomeridiana di ieri venne fatta la sezione della salma per l'imbalsamazione. Compiuta questa la salma venne rivestita degli abiti pontificali.

I funerali.

I funerali sono fissati per Martedì mattina alle ore 9.

La salma verrà sepolta nella tomba degli Arcivescovi al Cimitero vecchio.

L'esposizione della salma comincerà domani mattina alle 6 colle SS. Messe.

La commemorazione in Consiglio.

Ieri in Consiglio comunale il podestà dott. Marani, con sentite parole commemorò il nostro amato Principe.

Proposì quindi l'intervento in corpore del Consiglio e dei funzionari del comune ai funerali.

L'esposizione del gonfalone abbrunato e l'addobbo a lutto delle finestre del Municipio. Di accendere i fanali velati durante i funerali. Di far intervenire ai funerali i corpi dei vigili, della banda civica e scolaresca.

Le proposte furono approvate all'unanimità.

Dott. Giuseppe Sigurini. CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza — dolori di stomaco — stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 — Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

Dalla Provincia

Gemona.

7 ottobre.

Tiro a segno.

Domani incominceranno le esercitazioni di tiro, per tutti i soci dei tre reparti scuola, milizia e libero. Le esercitazioni continueranno nei giorni 15, 22, 29 ottobre e 5 novembre.

L'orario è fissato dalle 2 alle 5 pom.

Cividale

7 ottobre.

N.ze di diamante.

Il Rev. Mons. Natale Mattiussi Decano di questo insigne Capitolo si recò la settimana scorsa a Roma a celebrare sulla tomba del Principe degli Apostoli il sessantesimo anniversario della sua prima s. Messa.

Mons. Mattiussi fu anche ricevuto in udienza particolare dal Santo Padre.

Per la lieta circostanza presentato al Rev. Decano i migliori auguri e congratulazioni. *Forumjulieni.*

La German.

Questa sera avremo la prima rappresentazione dell'opera *Il Carmen di Bizet*. Gli artisti sono i medesimi che cantarono a Palmanova. L'aspettativa è grande. Senza dubbio questa sera avremo una pienona.

Codroipo

6 ottobre.

La questione del dazio.

Gli esercenti paesani si radunarono ieri alla trattoria al *Viaggiatore* e dopo animata discussione approvarono all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Un gruppo di esercenti, riunitisi per discutere sui modi di esercitare il dazio consumo nel comune di Codroipo, delibera e fa voti che l'amministrazione comunale voglia esigere tale tassa in via economica ».

Dichiara inoltre di conoscere perfettamente i propri obblighi di fronte a tale sistema di esazione e desidera che l'utile derivante, anziché andare a beneficio dell'appaltatore resti a vantaggio esclusivo del comune ».

Quest'ordine del giorno venne oggi presentato alla Giunta comunale.

Palmanova

6 ottobre.

Temora la pioggia.

A Sottoselva certa Macarovig Maddalena di Desca (Gorizia) entrata in un'osteria si impossessò di un'ombrello ivi risposto da certo Miani Saverio di Clauiano e si allontanò attraverso i campi.

Accortosi il derubato ne fece parola alla guardia campestre Mario Giulio che insguita la Macarovig la trasse in arresto. Costei a sua scusa disse aver preso l'ombrello perchè temeva la pioggia. La guardia se ne impietosì e condusse la malcapitata nelle carceri locali ove potrà meglio che coll'ombrello ripararsi dalle intemperie.

Chiusaforte.

6 ottobre.

Caduta di una frana.

Ieri mattina sulla strada nazionale fra Chiusaforte e Dogna, presso i Vidali, cadde una grossa frana che la ostruì per un buon tratto. Temendosi un'altra, si sono prese precauzioni per il passaggio dei pedoni.

Tricesimo.

7 ottobre.

Tiro allo Storno.

Oggi si sono incominciate le gare di tiro allo storno col seguente programma: *Tiro di prova* — Uno storno da metri 15 20. Inscrizione lire 3 — I premio medaglia d'oro; II. id. id. d'argento; III. id. id. id.; IV. id. id. di bronzo.

Tiro generale — 5 storni da metri 15 a 19. Gara a metri 20. Inscrizioni a lire 7 permissa una seconda iscrizione di lire 7 concorrendo ad un solo premio — I premio lire 100; II id. lire 50; III id. medaglia d'oro; IV. id. d'argento; V. VI. VII. id. id.; VII. IX. X. id. di bronzo.

Poule libere con trattamento del 30 per cento. Storni a cent. 50. La gara avrà luogo con qualunque tempo. Servizio di restaurant. Servizio di cavalli dalla ferrovia al tiro.

Gara d'onore. — 5 storni a metri 20. Libera a tutti i tiratori. Inscrizioni a lire 5. — Primo gentili signore di Tricesimo.

Il Telefono del CROCIATO

porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Domenica 8 — s. Pelagia v. Lunedì 9 — s. Donnino.

Fiere e mercati della provincia

Meduno, Prata di Pordenone, Tolmezzo, Palmanova, Osoppo e Villalta.

Tiro a segno.

Domani dalle ore 13 alle 15 nel poligono di Cividale si eseguiranno la prima e la seconda lezione.

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

X Esercizio

SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 1905

ATTIVITÀ		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in Cassa	14.809 45	Capitale L. 131.820.—	
Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato)	102.001 30	Fondo di Riserva » 41.367.37	
Cambiali in Portafoglio L. 1.978.260.82		Fondo oscillazione valori » 1.118.35	174.206 12
Anticipazioni s. Valori e Riporti » 42.730.—		PASSIVITÀ	
Conti Correnti diversi » 213.246.16	2.234.236 68	Depositanti a Risparmio L. 2.068.865.80	
Effetti all'incasso	29.376 86	Depositanti in conto corrente » 21.731.88	2.087.597 68
Crediti in corso d'esazione	13.017 31	Conti correnti con Banche e Corrispondenti	109.141 88
Debitori e Creditori diversi	14.602 94	Debitori e Creditori diversi	10 —
Mobili e spese d' impianto	7.666 70	Conto Dividendi	671 30
Totale della Attività		Fondo previdenza impiegati	6.632 —
Valori di terzi in deposito		Totale della Passività	
a garanzia operazioni L. 399.610.13		Valori di terzi in deposito	2.378.278 98
a cauzione di servizio » 12.000.—		a garanzia operazioni L. 399.610.13	
a custodia » 3.468.40	417.078 33	a cauzione » 12.000.—	
Tasse e Spese d'Amministrazione	21.064 17	a custodia » 3.468.40	417.078 33
Totale Generale		Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	38.316 33
	2.853.873 84	Totale Generale	
			2.853.873 84

IL SINDACO
Ostermann Mons. Francesco

IL PRESIDENTE
F. MARTINUZZI

IL DIRETTORE
G. MIOTTI

IL CASSIERE
O. POLITI

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 13, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in **Conto Corrente con chèques** al 3 1/2 0/0
» » a **Risparmio libero**, sopra libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 0/0
» » a **Piccolo Risparmio** (libretto gratis) » 4 0/0
a **Risparmio Vincolato** a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da accordarsi.

Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 1/2 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.

Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accettati alla Banca.

Apri **Conti Correnti** anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di Lire 26.30, oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Cose della Giunta.

Nella seduta di ieri la Giunta ha preso le seguenti deliberazioni:

Nomina.

Ha nominato a rappresentante del Comune nella Giunta di vigilanza del R. Istituto Tecnico Zanon il Sindaco comm. Domenico Pectis, per il quinquennio 1905-1910.

Riuto di marciapiede.

Ha autorizzato il riuto dei marciapiedi in pietra laterali alle strade della città comprese nel lotto appaltato all'impresa Rizzani.

Per i viaggiatori.

Ha deliberato di interpellare la direzione compartimentale delle Ferrovie con sede in Venezia, a provvedere la nostra stazione di latrine meglio corrispondenti ai bisogni tanto dei viaggiatori che di quanti accedono alla stazione.

Refezione scolastica.

Ha nominato la Commissione informatica per la concessione della refezione scolastica.

Concorso insegnanti.

Ha preso atto della relazione della Commissione giudicatrice dei partecipanti al concorso per titoli e per esami ai posti di insegnanti effettivi vacanti nelle scuole elementari del Comune.

Scuole serali.

Ha deliberato di aprire le iscrizioni per le scuole serali, nelle frazioni rurali, determinando di concedere il corso serale dove si raggiungono almeno 20 richieste di iscrizione, con impegno a regolare la frequenza consecutiva dalle famiglie o dai capi officina.

I risultati del concorso

al posto di insegnanti comunali.

Al Concorso per titoli ed esami aperto dal Comune a quattro posti d'insegnanti; uno per le scuole maschili urbane superiori, uno per le femminili urbane inferiori e due per le scuole rurali miste; si presentarono dieci maestri e diciannove maestre.

La Commissione composta, dall'assessore dell'istruzione pubblica avv. Comelli presidente della prof. signora Grigo-Innocenti, del prof. Bigotti, ispettore scolastico di Cividale, del prof. Pizio, direttore delle nostre scuole comunali e del maestro Biani, in seguito ai risultati degli esami dichiarò che nessuno dei concorrenti maestri era eleggibile e sulle diciannove maestre cinque sole furono dichiarate idonee.

Rinnovazione dei certificati di rendita.

Con avviso in data 23 maggio 1905 furono avvertiti i possessori dei certificati 500, sui quali veniva ad esaurirsi, col pagamento della rata 1° luglio 1905 anche il mezzo foglio di compartimenti semestrali già univoci, che tali certificati dovevano essere presentati per la rinnovazione — accompagnati da analogo domanda su speciale stampato — alla Direzione Generale del Debito Pubblico o alle Intendenze di Finanza, esclusa quella di Roma.

Stante la notevole quantità dei certificati che tuttavia rimangono da rinnovare, si deve ora avvertire che, malgrado tutta la sollecitudine della amministrazione per effettuare nel più breve termine le occorrenti operazioni, la rinnovazione non potrà completarsi prima della scadenza del semestre in corso (1° gennaio 1906), se gli interessati non affrettano la presentazione dei loro certificati.

Unione Agenti di Commercio.

L'Assemblea di Iersera.

L'assemblea che ebbe luogo ieri sera nei locali provvisori del Teatro Minerva, riuscì numerosa; erano presenti circa un centinaio di soci.

Dopo approvate le comunicazioni, si deliberò di far domanda al comitato popolare « Pro Riposo Festivo » affinché l'inaugurazione della bandiera sociale venga fatta in seno al grande comizio pubblico che si terrà nel corrente mese.

Indi venne nominata una Commissione per festeggiamenti, e a porta-bandiera venne eletto il sig. Busetti Giovanni.

Questa sera alle ore 21, nei locali dell'Unione Agenti, Teatro Minerva, avrà luogo la riunione del Comitato popolare « Pro Riposo Festivo ».

Per le vittime del terremoto di Calabria.

Somma precedente L. 5330 66	
Grigioni di Torre	» 9 90
Pieve di Gorto	» 22 —
Parrocchia di Zoracco	» 18 63
» di Pozzuolo 2° off.	» 14 15
Popolazione di S. Marcellino	» 16 36
Cassa rurale di Codroipo	» 20 —
Curazia di S. Vidotto	» 12 —
» di Blaizzo	» 3 —
Parrocchia di Codroipo	» 46 70
» di Bagnaria A. 2° off.	» 5 —
» di Restia	» 35 —
» di Raveo	» 20 —
Popolazione di Piasonca	» 9 —
Sig. Enrico Margereth	» 25 —
Impressa G. B. Della Marina	» 10 —
Operai della stessa impresa	» 8 65
Totale L. 5606 04	

Sul lavoro.

Ieri venne medicato all'ospedale certo Variolo Marco, d'anni 12, apprendista fabbro ferrajo, per ferita contusa al capo riportata accidentalmente sul lavoro. Ne avrà per una settimana.

Rivista quadrupedi.

Il Comando del Distretto Militare, ha pubblicato da parecchi giorni il manifesto, col quale il Ministero della Guerra ha indetto la rivista dei cavalli e cavalle, muli e mule, esistenti nella provincia, rivista che avrà principio il 15 del corrente ottobre.

Due commissioni di visita percorreranno a questo scopo, tutto il territorio della provincia, seguendo l'itinerario pubblicato. Si rammenta ai proprietari dei quadrupedi che questi dovranno essere presentati alla rivista personalmente o da persona da essi incaricata, purché questa offra i requisiti indicati dal manifesto.

Devono essere presentati alla rivista nella ore e località di cui nel manifesto oradetto tutti i cavalli e cavalle, muli e mule esistenti in ogni comune; tuttavia i proprietari di mandre equine, non inferiori a 30 capi, i negozianti di cavalli, possono ottenere che i loro cavalli siano visitati nel luogo ove si trovano.

Vi sono però quadrupedi esenti dalla rivista, e per questi si veda nel manifesto i particolari del come debbono regolarsi i proprietari, rispetto alle commissioni.

Tra gli esenti sono i quadrupedi che non hanno compiuto gli anni 2 e gli affetti da malattia temporanea, la cui gravità non permetta di presentarsi alla rivista, nei quali i proprietari dovranno presentare alla commissione i documenti richiesti dal manifesto. Similmente il manifesto specifica come dovranno regolarsi i proprietari di cavalle con piedieri lacerati e riconosciute pregne e quelli che al momento della rivista, per ragioni di pascolo od altro, non avessero i loro cavalli nel comune di ordinaria residenza, o quelli in fine che li avessero transitoriamente fuori dalla parte di territorio del regno, ove si eseguisce la rivista.

Di questi ultimi, quelli che non ottemperassero alle prescrizioni del manifesto, così come quelli che non presentassero i loro quadrupedi nelle giornate stabilite, incorreranno nella multa di lire 51 a 500 per ogni quadrupede non presentato, a senso dell'articolo 9 della legge. Inoltre, ogni quadrupede non presentato, sarà considerato come idoneo al servizio militare.

Per il Convegno ciclistico di Tricesimo.

Al Convegno ciclistico di Tricesimo, indetto per domani, prenderà parte anche il Club ciclistico di Udine.

A tale scopo si formeranno due squadre, una al mattino ed una al pomeriggio. 1° squadra, ritrovo ore 8 1/2 alla Sede Sociale « Albergo al Telegrafo ».

2° squadra, ritrovo ore 13 alla Sede Sociale « Albergo al Telegrafo ».

La quota individuale per partecipare al Convegno è di lire due e dà diritto (oltre che al concorrente alla premiazione) all'artistico distintivo ricordo in metallo bianco e smalto, al Vermouth d'onore, alla custodia gratuita delle macchine, alla libera entrata durante tutto il giorno del Convegno nel recinto dell'Esposizione ecc.

Beneficenza.

Per l'Erigendo Ospizio Cronici: In morte dell'avv. C. Lupieri: il signor Comino e Marangoni offre lire 1.

Ma almeno mandateci in Calabria!

non il comitato, ma tutto quel legname che dal comitato per le feste popolari fu abbandonato a mare in piazza Umberto Primo. Sono tre mesi che le vie e gli sbocchi del giardino grande, sono ostruiti ed ingombri da quel indecente e sgangherato ammasso di tavole, che parte demolito dai monelli, parte ammonticchiato sul terreno marcesco, e dà giusto motivo ai cittadini e forestieri di censurar contro chi dovrebbe occuparsene e non lo fa.

Ma almeno mandateci in Calabria! e sollevate l'indigenza di tanti poveri fratelli che chiedono tavole per baracche, e non ne hanno.

La scomparsa di due giovanotti.

Ieri in città circolava la voce che il giovane agente di un avvocato era scomparso lasciando una lettera al proprio principale con propositi suicidi.

Avvertita l'autorità di P. S. iniziò tosto le indagini dalle quali risultò che il giovanotto assieme ad altro suo coetaneo, capo scarico come lui, avevano organizzato una gita di piacere a Verona.

Una rivoltella sparita sotto il naso di un agente.

Ieri il brigadiere di stanza Giovanni Luigi, di Villanova del Judrio, venne a Udine per far riparare una rivoltella del suo tenente.

Dovendo fare acquisto di un po' di carta entro il negozio del sig. A. P. Cantoni in via della Posta. Uscito, siccome pioveva, per non bagnare la carta fece per invogliarla e a tale scopo posò la rivoltella sul vano di una delle finestre del nuovo negozio di cambio valute.

Compiuta la sua operazione, fece per riprendere la rivoltella, ma questa era già sparita. Un abile ladro nel passare l'aveva addorchiata e rubata.

Il fatto fu denunciato all'autorità di p. p.

TRIBUNALE DI VENEZIA

Il processo del comm. Masotti

Venezia, 6 — Stamane parlò il perito d'accusa rag. Zati. Espone che quando iniziò il suo esame dovevano trovarsi in casa 247 mila lire, invece non v'erano che 167 mila.

Di quelle che mancavano, 4000 restarono dovute a titolo di gratificazione al Masotti, 14 mila spese in prestiti fatti dal cassiere agli impiegati ed altre 14 mila erogate in gratificazioni agli impiegati stessi.

Dalla somma rimanente il Masotti avrebbe avuto il maneggio e non sarebbe stata depositata in cassa.

I d'assari avv. Deua e Solvoni rivolgono al perito varie domande, alle quali egli risponde esaurientemente.

Segue il perito a difesa prof. Malina. Sostiene che il Masotti non sarebbe in alcun modo responsabile per la somma di 52 mila lire. Restano 28 mila lire; e di questa 14 mila furono spese per gratificazioni agli impiegati, il resto in prestiti e nell'amministrazione della Mensa Vescovile di Vicenza.

In seguito a domanda, il perito di accusa dice che non è in grado di stabilire

per prove se la somma controversa sia passata per le mani del Masotti ed anche per quella del cassiere.

P. M. cav. Partesotti Rileva la gravità del processo, assodato il dinno esamina le perizie d'accusa e di difesa le quali disordano sulle singole responsabilità. Esamina paritemente le accuse a carico del Masotti e conclude confermando interamente l'accusa, chiedendo al Tribunale la condanna dell'imputato ad otto anni e due mesi di reclusione e lire 7000 di multa.

Prende quindi la parola l'avv. Solvoni della difesa, che pronuncia una elaborata arguzia dimostrando la innocenza del suo protetto. Chiude chiedendo una sentenza che risarcisca il suo difeso dai dolori sofferti.

Oggi in giornata avremo la sentenza.

Corriere commerciale

MERCATO ODIERNO

Grani
Frumento da lire 18 a 19 all'Estolito.
Segala a lire 13 70
Granturco da 13 50 a 14 25

Casa d'affittare

in Udine, Via Tomadini n.° 18, con ampi locali, cortili e vaste tettoie. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione dell'Istituto Renati, Via Tomadini n.° 3.

GIUSEPPE PASQUALIS & C.

VITTORIO (Veneto)

Stabilimento completo per la fabbricazione di qualunque tessuto per Sacre vesti e addobbi di Chiesa. Brevettato da S. S.

Specialità in tessuti e broccati preziosi in oro e argento fino e similoro. Confessione di Sacre Vesti e Paramenti da Chiesa, nonché Stendardi, Bandiere, Baldacchini ecc. Coperte mortuarie e Addobbi carri funebri. Progetti e campioni a richiesta.

Lo Stabilimento è aperto alla visita di quanti possono averne interesse.

Aless. Augusto, d. gerente responsabile.

Alfredo Luccarini

PROFESSORE DI VIOLINO

Maestro Compositore diplomato dal R. Conservatorio di Napoli
Udine, Via Grazzano 18

Lezioni di musica, armonia, ecc. — Canto e strumenti d'arco. Corso superiore di perfezionamento per violinisti.

Lezioni gratuite di canto per allievi poveri purché dotati di buona voce.

FRUMENTO DA SEMINA

Presso i MOLINI SUL LEDRA (Stradone di Palmanova) trovansi in azione una macchina di nuova costruzione per la separazione dei frumenti da Semina.

Il lavoro fornito da tale macchina riesce eccezionalmente bello, potendosi garantire la produzione di grano assolutamente uniforme e perfettamente pulito.

Gli agricoltori troveranno la massima convenienza curando la pulitura della semente, tanto più che il premio da corrispondersi viene tenuto in misura assai limitata.

G. mo Muzzatti Magistis e Co.

Officine Velliscig

UDINE
PRESSO LA CHIESA DELLE GRAZIE
CIVIDALE
PIAZZA GIULIO CESARE

Biciclette - motociclette - automobili - impianto di telefoni - suonerie - parafulmini - gas acetilene

NOVITA - Apriorte elettrico

(Brevetto Velliscig)

Gazogni per carrozza e per studio

(Brevetto Velliscig)

SPECIALITÀ

RIPARAZIONI IMMEDIATE

DI QUALSIASI ACCUMULATORE

PAGAMENTI RATEALI

Corso medio dei cambi del giorno 6 ottobre 1905.

Asioni.

Banca d'Italia L. 1296 50
Ferrovie Meridionali » 762 50
» Mediterranee » 471 —
Società Veneta » 126 50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 504 —
» Meridionali » 362 —
» Mediterranee 40/0 » 503 75
» Italiane 30/0 » 363 25

Credito com. prov. 33,40/0 » 504 25

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 40/0 L. 502 25
» Cassa disp. Milano 40/0 » 511 75
» » » 50/0 » 518 75
» Ist. Ital., Roma 40/0 » 508 50
» » » 41,20/0 » 524 50

Cambi (chèques - a vista).

Francia (oro) L. 99 93
Londra (sterline) » 25 13
Germania (marcbi) » 122 99
Austria (corone) » 104 67
Pietroburgo (rubli) » 265 63
Rumania (lei) » —

Nuova York (dollari) » 5 14
Turchia (lire turche) » 22 76

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla ...gia,, Piazza V. E.

FRATELLI FILIPPONI PITTORI E SCULTORI

Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operate di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, ecc.

Società Operate di M. S. Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolò, Rivolto, Gorizia, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forgaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.

USATE SOLO LA



Gradevolissima nel profumo

Facile nell'uso

Disinfetta il Cuoio Capelluto

Possiede virtù toniche

Allontana l'atopia del bulbo

Combatte la Forfora

Rende lucida la chioma

Rinforza le sopraciglia

Mantiene la chioma fluente

Conserva i Capelli

Ritarda la Canizie

Evita la Calvizie

Rigenera il Sistema Capillare

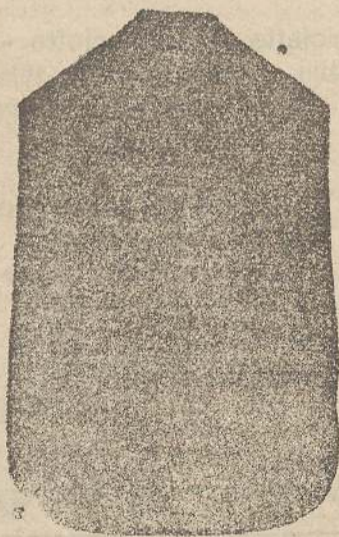
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toileta e di Chinaglioria per Farmacisti, Droghieri, Chinagliori, Profumieri, Parrucchieri, Bazar. DEPOSITO IN

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903
Deposito e confezione Arredi sacri — Fondata nel 1882 — Filati oro e argento fino per ricamo 900/000



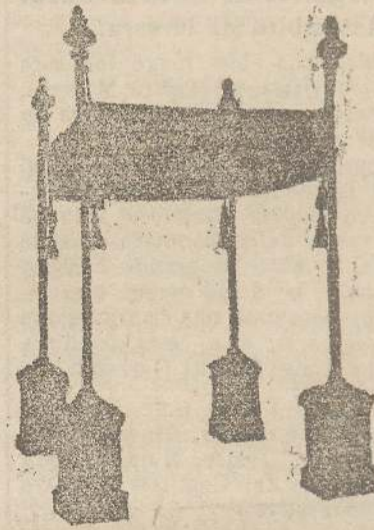
Pianeta Dam. seta L. 24
Tonacelle > 48
Piviale > 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcò, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chinaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI